



PROVINCIA DI MATERA

AREA III – Aree Protette
AREA VI - Ambiente
POLIZIA PROVINCIALE
UFFICIO TRASPORTI
TRANSIZIONE DIGITALE

Prot. n. 0005733

11 MAR. 2024

Matera, li 11/03/2024

Spett. **RFI**
Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Piazza della Croce Rossa, 1
- 00161 Roma
rfi-din-dis.cal@pec.rfi.it

E p. c. Direzione generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Al Direttore/Segretario Generale
SEDE

Oggetto: Riscontro: [ID: 10660] Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006. Progetto esecutivo "Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell'imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A)" – Proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Decreto VIA n. 33 del 9 marzo 2022- Condizioni ambientali nn. 2, 3, 7, 9, 10, 11 del parere CTVA n. 210 del 3 febbraio 2022. Richiesta emissione parere.

Rilascio Parere.

VISTO l'Art. 14.(Funzioni) della Legge 8 giugno 1990, n. 142 - Ordinamento delle autonomie locali - che attribuisce alle Province al comma a) la "difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità" ed al comma e) la "protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali";

VISTO l'art. 5 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 Legge quadro sulle aree protette che prevede che nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

VISTI

- l'art.85 della Legge 7 aprile 2014, n. 56. Le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- la Legge regionale 28 giugno 1994, n. 28 "Individuazione, classificazione, istituzione, tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata".

- la Legge Regionale 28 giugno 1994, n. 28 (al Capo 1 - Disposizioni Generali - art. 1 - Finalità) in attuazione della legge n. 394/1991, oltre alla tutela dell'ambiente naturale in tutti i suoi aspetti ne promuove e disciplina l'uso sociale e pubblico.

CONSIDERATO che la Provincia di Matera gestisce per effetto delle leggi istitutive Regionali due Riserve regionali Orientate ed una Riserva Speciale che hanno come precipua finalità la tutela delle risorse genetiche e naturalistiche contenute in ecosistemi di particolare pregio;

CONSIDERATO che nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000, di cui alla Direttiva 2009/147/CE (Direttiva "Uccelli") si applicano le misure di conservazione disposte dal Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 (G.U. n. 258 del 06/11/2007);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successive modificazioni (Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997).

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 (e s.m.i.), "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la D.G.R. n. 951 del 18 luglio 2012, e s.m.i. con le quali sono stati adottati i Piani di Gestione e le Misure di Tutela e Conservazione generali e sito-specifiche necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie relativi a 55 siti presenti sul territorio regionale.

VISTA, la D.G.R. n. 30 del 15 gennaio 2013, recante "D.G.R. n. 951/2012 – Aggiornamento ed integrazione delle Misure di Tutela e Conservazione per i Siti Natura 2000 di Basilicata – Programma Rete Natura 2000 per le Aree Territoriali Omogenee 4-10-11";

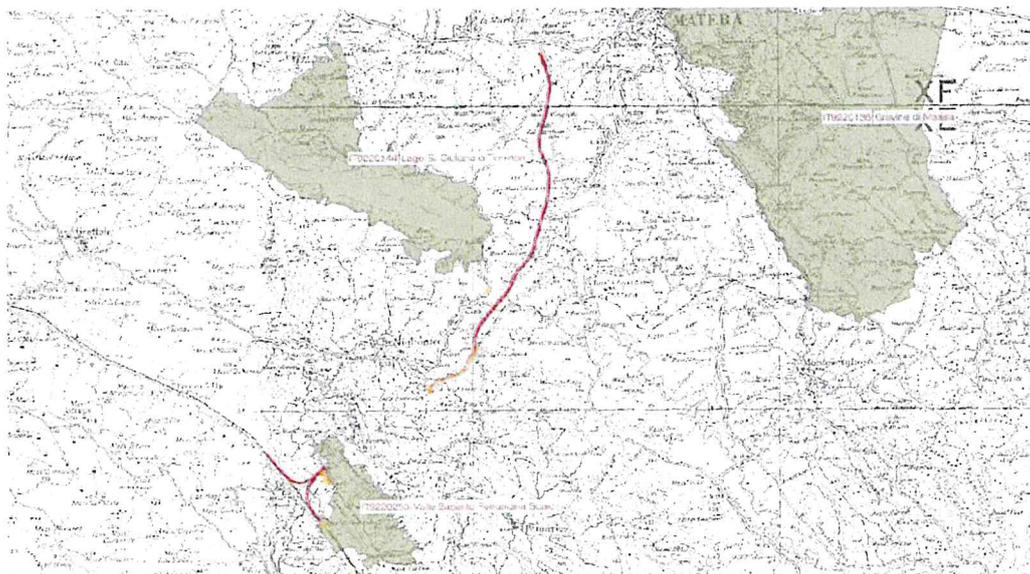
VISTA la D.G.R. n. 170 del 16/09/2014, recante "DM 16 settembre 2013 di designazione di 20 ZSC della regione biogeografica mediterranea ricadenti sul territorio della Regione Basilicata Art. 3 - individuazione soggetti affidatari della gestione di ciascuna delle ZSC designate".

VISTA la legge regionale n. 39 del 10-0a-2000 della Regione Basilicata istituzione della Riserva Regionale S. Giuliano (bollettino ufficiale della Regione Basilicata n. 27 del 15 aprile 2000) che affida la gestione all'ente Provincia.

VISTA l'istanza associata di RFI al n. n.0005681 del 11.05.2022 del protocollo di questo ente con cui si chiede il parere per l'intervento riportato in oggetto,

PRESO ATTO della Relazione Tecnica allegata all'istanza che trattasi: [ID: 10660] *Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006. Progetto esecutivo "Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell'imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A)" – Proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Decreto VIA n. 33 del 9 marzo 2022- Condizioni ambientali nn. 2, 3, 7, 9, 10, 11 del parere CTVA n. 210 del 3 febbraio 2022. Richiesta emissione parere".*

CHE l'area interessata da dalla fase attuale del progetto si trova all'esterno del sito di Natura 2000 denominato IT9220144- Riserva Naturale Orientata Lago S. Giuliano e Timmari) EUAP0420.



PRESO ATTO, altresì, della relazione riguardante la “*Struttura del progetto ambientale della cantierizzazione*” che si compone delle seguenti parti:

- Parte A, inquadramento generale dell’opera e del sistema di cantierizzazione;
- Parte B, contenente l’identificazione, la descrizione e la valutazione di significatività delle problematiche ambientali dirette ed indirette che si possono generare in fase di costruzione delle opere, nonché l’illustrazione degli interventi di mitigazione e delle procedure operative per il contenimento degli impatti.

VALUTATO che le aree di cantiere e le opere di progetto oggetto dello stralcio progettuale non ricadono all’interno dell’area protetta e sono ubicate nel territorio comunale di Miglionico.

Di seguito si riporta la tabella con le distanze dei siti di cantiere dalle aree protette più vicine come da progetto.

Codice	Denominazione	Aree di cantiere		
		AT.00/CO.1	AT.06/OP	AS.03
EUAP 0420	<u>Riserva Naturale Orientata Regionale di S. Giuliano</u>	4050 m	4400 m	4180 m
EUAP0419	<u>Parco archeologico storico naturale delle Chiese Rupestri del Materano</u>	5090 m	5330 m	5180 m

VALUTATO che l’area di cantiere, insiste in un’area esterna e distante dalla Riserva Naturale Orientata S. Giuliano oltre 4 Km.

CHE, quindi, l’attività de quo, rispetto alle formazioni vegetazionali e le popolazioni faunistiche caratteristiche della Riserva e non ha incidenze dirette, né significative, sugli habitat naturali (vedasi ubicazione del sito di intervento).

VALUTATO, sinteticamente, che per tali opere in questa fase non è previsto l’utilizzo di sostanze particolari e/o inquinanti, si raccomanda, in riferimento al progetto complessivo di contattare l’Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione per una puntuale valutazione di una zona minima, *ecologicamente funzionale*, di distanziamento dal sito protetto di qualsiasi infrastruttura, avvalendosi anche della consulenza tecnica e scientifica dell’Ufficio regionale

Tutela della Natura e del Comitato Scientifico Regionale per l'ambiente di cui alla L.R. 28/94, art. 11.

CHE, per quanto esaminato, non si ritiene necessario o prescrivibile attuare particolari misure di compensazione in quanto l'intervento in tale fase non prevede incidenze sul sito di interesse comunitario.

EVIDENZIANDO, altresì, che tale *Parere*, reso da questo Ente rientra tra quelli, previsti ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., rientrando nella sua funzione consultiva, e che comunque tale attività non rientra in aree ricomprese nell'ambito del sito Natura 2000.

PERTANTO, in riferimento alla richiesta avanzata da codesta Società, limitatamente alle competenze istituzionali dell'Ente, in questo caso in un'ottica del tutto generale, tenuto conto che il sito di intervento non rientra nelle rete Natura 2000, si esprime comunque PARERE FAVOREVOLE, fini del completamento della verifica dell'ottemperanza alla già citata prescrizione n.9 del Decreto di Compatibilità Ambientale 33 del 09/03/2022, trattandosi nel caso di specie, di attività finalizzata alla realizzazione di vie di comunicazione. Si fanno salvi diritti di terzi e di altre amministrazioni.

Il Dirigente
Dr. For. Enrico L. de Capua

